

# ORATORIO

DI

## SAN FRANCESCO DI SALES

Via Cottolengo, N. 32

TORINO



*Carissimo,*

Il nostro venerato Rettor Maggiore:

1.<sup>o</sup> Raccomanda caldamente di non interrompere durante le vacanze autunnali gli Oratorii festivi. Tale interruzione riuscirebbe sommamente dannosa agli Oratorii stessi.

2.<sup>o</sup> Desidera che i Direttori mantengano in vigore le pratiche di pietà, prendendo le opportune disposizioni affinché abbiano a continuare anche durante la loro assenza per gli esercizi spirituali o per quelle cause che, col consenso del relativo Ispettore, li tenessero qualche giorno lontani.

3.<sup>o</sup> Esorta i sigg. Ispettori a vedere in questo tempo di vacanza di combinare coi loro Direttori il modo di soddisfare pienamente ed almeno diminuire notevolmente i rispettivi debiti.

4.<sup>o</sup> A tal fine invita i Direttori a consegnare volentieri agli Ispettori i loro risparmi dell'annata, affinché questi possano soccorrere le case che si trovassero in maggior bisogno.

5.<sup>o</sup> Invita pure gli Ispettori, che non gli avessero ancora spedito il rendiconto delle loro visite, a volerglielo spedire con qualche sollecitudine.

6.<sup>o</sup> Desidera che tutti i Direttori, prima che partano i giorni per le vacanze, facciano una conferenza inculcando con bei modi e ragioni la riconoscenza verso i parenti e benefattori.

7.<sup>o</sup> S. S. il Sommo Pontefice gloriosamente regnante ci anima alla divozione al glorioso Arcangelo San Michele. Come sarebbe conveniente che in tutte le nostre Case si facesse con qualche impegno e solennità il mese e specialmente la

sua novena e la festa al 29 settembre! Egli è il Patrono della Chiesa Cattolica; conviene che lo onoriamo e preghiamo fervorosamente a volerla far trionfare di tutti i suoi nemici!

Il Pro-Direttore Spirituale:

1.<sup>o</sup> Raccomanda che coloro i quali desiderano partire per le missioni, e non hanno ancora fatto la domanda per iscritto, la facciano e glie la inviino entro la prima quindicina del p. v. agosto.

2.<sup>o</sup> Allo scopo di ottenere sempre maggior uniformità nella recita delle preghiere nelle nostre Case, e per evitare gli inconvenienti che possono avvenire specialmente durante gli Esercizi Spirituali per mancanza di detta uniformità, nota: a) che la recita della giaculatoria *Cara Madre Vergine Maria, fate che io salvi l'anima mia* deve continuare come la stabilì Don Bosco; deve cioè dire tutta intera dall'ebdomadario e non parte dall'ebdomadario e parte degli altri a guisa di un versetto. b) Anche nella recita delle preghiere si deve continuare come si faceva e si fa tuttora generalmente: cioè tutti ripetano ciò che l'ebdomadario intona al principio della preghiera: quindi cominciando l'ebdomadario *ex. gr. il Pater noster*, gli altri devono ripetere: *Pater noster qui es in Coelis etc.* Invece quando la preghiera ha una specie di intestazione come l'atto di Fede e Comandamenti ecc. allora gli altri non devono ripetere l'intestazione detta dall'ebdomadario, ma cominciare subito la preghiera, dicendo *ex. gr. Mio Dio ecc.*

3.<sup>o</sup> Essendo prossimi gli Esercizi Spirituali per le vacanze autunnali, crede opportuno richiamare alla memoria alcune norme già date negli anni scorsi per questa medesima circostanza.

a) Si saranno certamente ricevute le liste degli Esercizi Spirituali. Conviene che ogni Direttore fin dal principio delle vacanze, radunati i confratelli, faccia una lista, assegnando ognuno a quel corso di esercizi che gli è più confacente, e combinando le cose in modo che la Casa non resti mai sprovvista di personale e che nessuno abbia da essere privato del gran bene degli esercizi.

b) Si ricordi ai Sacerdoti che portano seco il libretto « *Rubricae Missalis Romani* » essendo assai conveniente che dette Rubriche si rivedano durante gli esercizi.

c) Si invigili perchè tutti si portino a tempo al corso di esercizi loro assegnato, non potendosi tollerare la negligenza di chi arrivasse dopo che i medesimi sono cominciati.

d) Ai corsi degli aspiranti non si mandino se non quei confratelli che sono necessarii per l'assistenza dei giovani. Per gli altri si richiede che abbiano il permesso dai Superiori.

f) Agli esercizi degli Ordinandi non si mandino se non Sacerdoti e quei Chierici che furono ammessi dal Capitolo Superiore alle Sacre Ordinanze. Questi ultimi poi si rechino muniti del Breviario.

g) Coloro che devono emettere i Santi Voti siano inviati preferibilmente agli esercizi che hanno luogo nelle case di Noviziato.

h) Nessuno infine si incarichi di commissioni tali, da aver bisogno di uscire di Casa nel tempo degli esercizi, o che per eseguirle debba arrivare ad esercizi incominciati o partire prima del loro termine.

Chi presiede gli esercizi invigili che nessuno esca di Casa durante i medesimi.

Il sottoscritto:

1.º Prega tutti i Direttori d'Italia a non fare insistenza perchè mandiamo la tessera per viaggiare a prezzo ridotto sulle ferrovie per coloro che per imposizioni superiori abbiamo dovuto escludere dall'ultimo elenco.

Faremo il possibile per ottenere altre concessioni in favore di non poche Case che hanno le condizioni necessarie. Intanto i Direttori conservino essi le tessere dei proprii dipendenti, consegnandole solo quando debbono viaggiare e rimettendole a noi quando l'individuo fosse traslocato ad una Casa che non godesse del favore.

2.º Ha notato che molte Case non mandano il rendiconto amministrativo o lo inviano assai tardi, adducendo che vi fu cambio di Prefetto, o che al principio di ottobre entrano già i giovani e manca il tempo per redigerlo. Quindi dietro l'approvazione del Rettor Maggiore ha determinato che l'anno amministrativo termini col 31 agosto, cominciando da quest'anno che per ciò sarà solo di undici mesi.

Entrano in questa disposizione tutte le Case dell'Antico Continente, l'America del Nord, il Venezuela e, se possono, anche la Colombia e l'Equatore.

I Prefetti avranno così tutto settembre prima d'incominciare il nuovo anno scolastico e potranno lavorarci attorno, farsi aiutare, e lasciare i conti a posto ed il rendiconto fatto, anche quando fossero traslocati ad altra casa.

Per ovviare poi all'inconveniente del trimestre commerciale

E2270212

che termina con Settembre, si provveda raccogliendo i dati pel rendiconto dalle fatture particolari e pregando se facesse bisogno il successore a controllare le fatture generali.

L'ufficio delle spedizioni del Capitolo Superiore manderà subito i moduli pel rendiconto agli Ispettori, ai quali si deve ricorrere dai Prefetti che non li ricevessero.

Spera in questo modo d'aiutare le Case a sistemare la loro amministrazione e di ricevere i rendiconti senza tante ripetute richieste.

3.<sup>o</sup> Spreviene che, avendo il Capitolo Superiore deciso che tutti gli Ispettori funzionino d'ora innanzi regolarmente dirigendo e provvedendo direttamente a tutti i bisogni delle Case da loro dipendenti, il medesimo Capitolo non corrisponderà più per affari pecuniarii coi Direttori e Prefetti, ma solo cogli Ispettori che per altra parte debbono limitare talmente le spese, da lasciare al Capitolo Superiore la possibilità di assestare il suo bilancio.

4.<sup>o</sup> Ricorda una volta di più che, nell'ammissione degli alunni i Direttori dei Collegi si attengano alle condizioni del programma, indirizzando agli Ospizi coloro che non possono ottemperare alle medesime.

5.<sup>o</sup> La Transatlantica spagnuola avverte che, perchè i Salesiani e le figlie di Maria Ausil. possano ottenere il ribasso del 40% nei viaggi, è sufficiente che presentino la lettera d'obbedienza dei relativi Superiori col bollo della Casa ispettoriale.

Quante Messe furono celebrate per l'Oratorio?

Felicissime vacanze a tutti; nei santi Esercizi Spirituali pregate qualche volta pel

Vostro aff.<sup>mo</sup> in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

# NORME

## PER I MISSIONARI SALESIANI



L'estendersi della nostra Pia Società nelle regioni più lontane ed il relativo moltiplicarsi dei confratelli sono causa che non possiamo più riconoscerci tra di noi e che, arrivando in una Casa, abbiamo bisogno di una presentazione, o di un segno di riconoscimento per non essere giudicati persone estranee. — Questo avviene tra i confratelli d'Italia e ci si è provveduto colle lettere di accompagnamento, che ogni Direttore deve fornire a suoi subalterni quando, per qualsiasi motivo, debbono recarsi a chiedere ospitalità in altra Casa; ma è assai più facile quando, cosa ora divenuta frequente, i confratelli di altre nazioni ed in particolare i Missionari d'America vengono a visitare l'Italia e la casa Madre di Torino. Accadde qualche volta che taluni si lagnassero di non essere bene accolti e trattati, senza dubbio per non esser conosciuti.

Ad evitare un tale inconveniente si crede opportuno stabilire:

1° che i confratelli che da nazioni estere, col beneplacito dei loro Superiori locali, vengono a Torino si rivolgano al signor D. Rinaldi Prefetto Generale della nostra pia Società, riconoscendolo come loro Superiore immediato per tutto il tempo che dovranno restar lontani dalla loro residenza.

2° che a lui diano conto dei motivi di loro venuta, del tempo che intendono passare in Italia, dei luoghi che debbono visitare, e degli affari o interessi che sono loro fidati, presentandogli anche le lettere di accompagnamento e i documenti opportuni.

3° Per evitare il pericolo di perdere il danaro od oggetti particolari, che avessero seco portati, a lui li consegneranno o daranno in custodia.

4° Egli poi li presenterà al Rettor Maggiore ed agli altri Superiori e provvederà perchè siano convenientemente accolti ed ospitati all'Oratorio od in qualche altra Casa di Torino.

5° Combinato l'itinerario dei viaggi e delle visite da farsi, fornirà loro il denaro occorrente, li munerà di lettere commendatizie e darà loro tutte le informazioni ed aiuti, di cui possano abbisognare.

6° Essi avranno cura di tenersi con lui in continua relazione informandolo settimanalmente dei luoghi, ove vanno o fanno dimora, affinchè, occorrendo di dover loro rimettere lettere o telegrammi, comunicare qualche avviso o comando, egli abbia sempre il loro recapito.

*(Deliberazioni prese dal Capitolo Superiore).*